



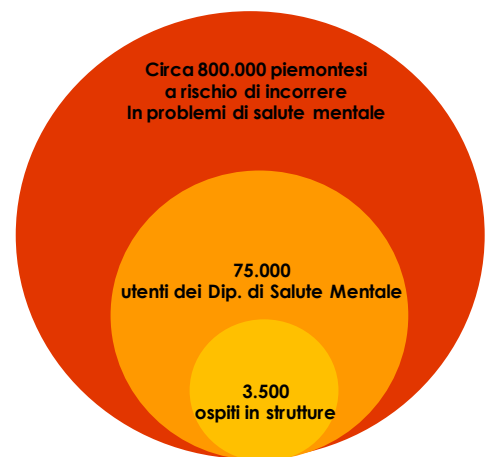
# 10 NUMERI PER FAR LUCE SULLA SALUTE MENTALE IN PIEMONTE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute mentale come uno stato di benessere in cui una persona può realizzarsi a partire dalle proprie capacità, affrontare la vita di ogni giorno, lavorare in maniera produttiva e contribuire alla sua comunità. Si tratta di un diritto umano fondamentale, un bene comune, con un forte impatto sullo sviluppo sociale ed economico delle società. La salute mentale è dunque un aspetto cruciale per il benessere di tutti gli individui. I dieci punti che seguono vogliono fare luce su questo settore, destinato, nei prossimi anni, a diventare sempre più importante nel sistema sanitario. I dati sono tratti dal Terzo Rapporto Nazionale sulla Salute Mentale recentemente diffuso dal Ministero della Salute e dagli studi svolti da IRES Piemonte, che supporta la Regione Piemonte nell'analisi delle politiche e dei servizi per le persone che soffrono di disagio mentale e dei loro familiari.

## 75.000

**Quante persone corrono il rischio di incorrere in problemi di salute mentale in Piemonte? In Piemonte gli utenti dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) con più di 18 anni sono circa 75.000.** Di questi, circa

3.500 sono ricoverati in strutture residenziali. Sebbene siano un numero ragguardevole, rappresentano solo la punta dell'iceberg. Secondo alcune stime, **le persone a rischio di incorrere in problemi di salute mentale sono molte di più: quasi una su quattro. Nel caso della nostra regione sarebbero 800.000 casi.** Se i numeri sono così elevati, perché la malattia mentale è ancora un tabù? Non vi sono ormai dubbi che le cure abbiano tanto più successo quanto più è precoce la diagnosi: purtroppo molte persone che soffrono di disturbi mentali decidono di ricorrere alle cure solo dopo diversi anni dall'esordio dei sintomi.

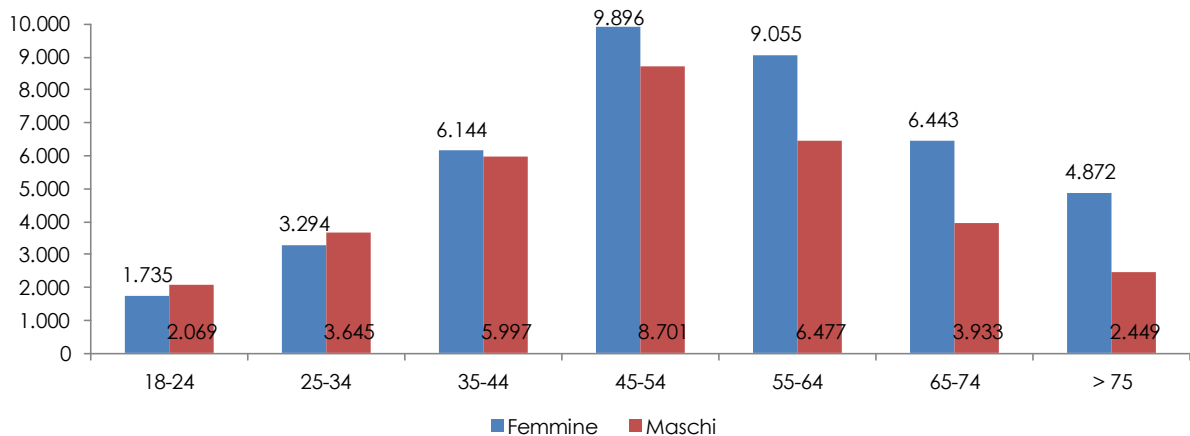


## 55 % donne

**Chi sono gli utenti dei Dipartimenti di Salute Mentale? La maggior parte dei 75.000 utenti dei DSM (200,8 ogni 10.000 abitanti) è costituita da donne, il 55 % del totale.** In Piemonte nel 2017 erano pre-

se in carico dai DSM 214 donne ogni 10.000 abitanti (gli uomini erano 187), più anziane rispetto alla componente maschile. Si tratta di valori superiori a quelli medi nazionali, che fanno rilevare 169,4 utenti ogni 10.000 abitanti. Le patologie trattate per le donne riguardano prevalentemente la depressione (37,2% dei casi), che rappresenta la prima causa del carico di malattia per le donne tra 15 e 44 anni, disturbi affettivi e nevrotici. Per gli uomini la schizofrenia (43,6% dei casi) e la depressione.

Tavola 1 – Utenti dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) in Piemonte (per genere e classi di età), 2017



Fonte: Terzo Rapporto sulla Salute Mentale del Ministero della Salute

## 9

**Come sono organizzati i servizi di psichiatria in Piemonte?** Nelle ASL piemontesi i percorsi di cura delle persone con problemi di salute mentale sono condotti dai Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) con la rete dei servizi socio-sanitari nei Distretti e, per i soggetti con meno di 18 anni, dai Servizi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza. **In Piemonte sono presenti 9 Dipartimenti di Salute Mentale (DSM).** La rete dei servizi, all'interno dei DSM, è costituita dai Centri di Salute Mentale, centri di primo riferimento per i cittadini, dai Centri Diurni, strutture semi-residenziali con funzioni terapeutico-riabilitative, dalle Strutture residenziali psichiatriche e dai Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura dentro le strutture ospedaliere.

## 66,5 euro

**Quanto spende il Servizio Sanitario Regionale per la Salute Mentale dei piemontesi? Il Servizio Sanitario piemontese ha speso, nel 2017, 66,5 euro per abitante per erogare i servizi di assistenza psichiatrica (14,7 % in meno del valore medio nazionale di 78 euro).** La spesa è ulteriormente diminuita (- 2 %) rispetto all'anno precedente. Dei circa 250 milioni di euro spesi annualmente in Piemonte per i servizi psichiatrici il 46,1% è destinato all'assistenza residenziale, il 36,1% all'assistenza ambulatoriale, il 10,4 % all'assistenza semiresidenziale e il 7,5% all'attività di ricovero nei Servizi psichiatrici di diagnosi e cura delle strutture ospedaliere.

## 2.021

**E le risorse di personale? La bassa quota pro capite spesa per i servizi di psichiatria si riflette nella ridotta dotazione di personale: 2.021 addetti ai Dipartimenti di Salute Mentale nel 2017, 48,3 ogni 100.000 abitanti adulti,** meno della media nazionale di 56,6 addetti. Si rileva un'ulteriore riduzione rispetto all'anno precedente (-9 %) che riguarda tutte le figure professionali.

## 10

**Quanti sono i posti letto nelle strutture residenziali?** Nelle strutture residenziali psichiatriche si svolge una parte del programma terapeutico-riabilitativo e socio-riabilitativo per gli utenti con bisogni più complessi. L'intensità dell'assistenza varia e può essere a carattere intensivo, estensivo o socio-riabilitativo. **Nel 2017 il Piemonte contava 3.733 posti letto in strutture residenziali psichiatriche (10 ogni 10.000 abitanti),** valore doppio rispetto alla media nazionale, pari a 5,2 posti letto ogni 10.000 abitanti. Il valo-

re del Piemonte è aumentato rispetto al 2016, e, considerato il basso numero di utenti (4,6 utenti presenti in strutture residenziali ogni 10.000 abitanti, contro il 6,6 della media nazionale), mostra **valori di degenza media piuttosto elevati**.

## 190

**Quanti farmaci psichiatrici si consumano in Piemonte?** Tra le criticità più diffuse nei servizi per la salute mentale, in Piemonte, vi è sicuramente **l'uso eccessivo di farmaci, sempre superiori ai valori medi nazionali. Gli utenti trattati con antidepressivi per 1.000 abitanti adulti nel 2017 erano circa 190 a fronte di una media nazionale di circa 126.** Gli utenti trattati con antipsicotici erano invece, nello stesso anno, circa 63 a fronte di una media nazionale di circa 40. Rispetto all'anno precedente calano le prescrizioni in regime convenzionato, mentre aumentano quelle in distribuzione diretta, a carico dei servizi.

**Tavola 3 – Utenti trattati con antidepressivi (per 1.000 abitanti adulti), 2017**

	Utenti per 10.000 abitanti adulti			
	Trattati con antidepressivi		Trattati con antipsicotici	
	Piemonte	Italia	Piemonte	Italia
Regime convenzionato	146,7	120,9	7,5	17,1
Distribuzione diretta	43,2	5,2	56	23,5
<b>Totale</b>	<b>189,9</b>	<b>126,1</b>	<b>63,5</b>	<b>40,6</b>

Fonte: Terzo Rapporto sulla Salute Mentale del Ministero della Salute

## 1,3

**Quanti Trattamenti Sanitari Obbligatori in Piemonte?** Allo stato attuale, non esistono metodi diretti per misurare l'efficacia dei Programmi terapeutici e riabilitativi messi a punto dai Dipartimenti di Salute Mentale. Un indicatore utilizzabile è l'analisi dei tassi di ricovero per i Trattamenti Sanitari Obbligatori (TSO), cioè ricoveri coatti e forzati di pazienti con problemi psichiatrici potenzialmente pericolosi per se e per la collettività. Si tratta tuttavia di una misurazione indiretta: i TSO sono una modalità di intervento da ritenersi straordinaria in sistemi assistenziali efficaci nella presa in carico ordinaria dei pazienti. In altre parole, se il sistema assistenziale funziona bene nella fase di prevenzione e nella gestione ordinaria dei pazienti, il numero di TSO sarà basso. Viceversa, se il sistema funziona in modo poco efficace, si avrà un numero più elevato di casi da gestire in modalità straordinaria (TSO). **In Piemonte il tasso di TSO per 10.000 abitanti nel 2017 era pari a 1,3, a fronte di una media nazionale di 1,5. Il tasso risulta in discesa rispetto agli anni precedenti.**

## 44

**Quante associazioni impegnate sulla salute mentale in Piemonte?** Il mondo della salute mentale, pur attraversato da numerosi problemi, sta vivendo **una fase di trasformazione e innovazione caratterizzata da una grande partecipazione. Sono 44 le associazioni di utenti e familiari attive sul territorio piemontese sulla salute mentale**, censite da una recente indagine di IRES Piemonte. Si tratta di associazioni promosse da familiari e utenti, operatori dei servizi, fondazioni. **La maggior parte delle associazioni ha un numero di soci attivi di circa 30 unità: più di 1.300 persone che lavorano in modo condiviso per individuare le azioni prioritarie:** l'integrazione delle attività dei servizi, la socialità e il tempo libero degli utenti, il sostegno ai familiari, la promozione dei diritti e la lotta alla stigmatizzazione della malattia mentale. Il territorio su cui operano le associazioni è generalmente quello locale (Comuni

o Distretti delle Asl nel caso di piccoli Comuni). Si tratta di un patrimonio prezioso, una risorsa che consente di ridurre l'isolamento in cui spesso il sistema dei servizi psichiatrici si trova relegato.

## 20

**Quante Azioni mettere in campo per la salute mentale in Piemonte? Sono 20 le Azioni che il Piano di Azioni Regionale per la Salute Mentale (PASM) prevede per stimolare le istituzioni, il mondo politico e professio-**

nale, i pazienti, le famiglie e tutti i cittadini a riflettere sulla necessità di decidere in modo concreto e condiviso sul futuro della salute mentale nel nostro territorio. 20 Azioni per migliorare la governance, superare lo stigma, promuovere la salute mentale nelle comunità, assicurare accessibilità ai servizi, integrare percorsi di cura, garantire percorsi di autonomia e la formazione. **Il PASM, approvato dal Consiglio regionale all'inizio del 2019, è stato predisposto attraverso un processo partecipato guidato da IRES Piemonte, che ha visto la partecipazione di centinaia di cittadini in tutta la Regione.** Questi cittadini, all'interno di tavoli di lavoro tematici, partendo dalla focalizzazione degli obiettivi prioritari, hanno individuato e successivamente progettato le Azioni utili per perseguirli.

## In sintesi

I dati illustrati tracciano un quadro abbastanza chiaro, da leggersi orientato alla salute dei cittadini. Il rischio è che il sistema, trainato dalle attuali caratteristiche dell'offerta di cura, risulti incapace di rispondere alla domanda di salute mentale presente nella nostra popolazione. I

punti fondamentali da ricordare:

- è un problema in crescita (destinato a diventare il principale problema di salute del pianeta)
- le cure sono disponibili per un'esigua parte della popolazione che ne avrebbe bisogno
- si riduce il personale dedicato, a fronte di un incremento della domanda di assistenza
- si rileva un elevato di utilizzo delle strutture residenziali, a fronte di prestazioni territoriali ancora carenti, per le quali mancano anche sistemi di rilevazione completi e attendibili
- in Piemonte si fa un uso abbondante di farmaci
- sono poche e non rilevate dal Sistema Informativo le attività di prevenzione e promozione della salute.

A cura di Gabriella Viberti (IRES Piemonte). I dati sono tratti dal Rapporto nazionale 2017 sulla Salute Mentale del Ministero della Salute e da Progetti di ricerca in corso in IRES Piemonte.